

CESANO BOSCONE 2020

Forum delle idee





Programma

Cesano Boscone 2020

“La libertà non è stare sopra un albero,
non è neanche il volo di un moscone,
la libertà non è uno spazio libero,
la libertà è partecipazione”

Giorgio Gaber

“Lo sviluppo sostenibile è uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la
possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri”

Rapporto Burtland

Introduzione

Cesano Boscone è una cittadina alle porte di Milano, una delle capitali europee più importanti.

Gli oltre 23 mila abitanti vivono su una superficie di 4 chilometri quadrati con una densità demografica tra le più alte d'Italia e d'Europa. Nonostante i ritmi frenetici della vita moderna Cesano è riuscita a mantenere un tessuto sociale vivo in cui l'idea di "comunità" sopravvive motivando il lavoro di volontariato di tante associazioni e di liberi cittadini.

Un tessuto sociale che ha permesso in tante situazioni di alleviare i danni della crisi economica, sociale e culturale che l'Italia sta attraversando. Eppure questo non basta più. Il Comune è l'Istituzione più vicina ai bisogni del cittadino e allo stesso tempo è l'ente pubblico che più di tutti ha subito la riduzione di risorse economiche dal Governo centrale.

Come può il comune far fronte ai bisogni della cittadinanza proprio quando la crisi riduce le risorse pubbliche e impoverisce le famiglie? L'amministrazione pubblica deve evolvere. E in fretta. Le ricette tradizionali di destra e di sinistra devono essere superate da azioni lungimiranti, che vadano ben oltre il mandato elettorale, sostenibili e dunque finalizzate al bene comune, le politiche non dovranno mai essere assistenziali. Le risorse devono essere destinate in modo prioritario alle persone indigenti e in gravi difficoltà. Per questo motivo le scelte amministrative, e in particolare la destinazione delle risorse, non devono mai essere condizionate da interessi particolari. I principi di responsabilità e solidarietà devono andare di pari passo e guidare il governo della città. Questo significa che il Comune ha il dovere di valorizzare e mettere al servizio della cittadinanza i talenti e le competenze disponibili al proprio interno e che allo stesso tempo la risoluzione di situazioni di difficoltà e di disagio non può mai andare a scapito della legalità e della trasparenza. Il compimento del principio di sostenibilità assume un'importanza strategica che va oltre la sfera ambientale e diventa determinante per la valutazione e l'individuazione delle priorità. Tutte le azioni intraprese dall'amministrazione comunale devono comportare benefici sociali, economici e ambientali.

Il principio di legalità è premessa necessaria affinché la comunità locale si sviluppi armonicamente valorizzando le eccellenze e il merito senza però lasciare indietro i più deboli. La pubblica amministrazione non può permettersi zone d'ombra. Tutti gli amministratori devono essere esempio di specchiata moralità. Chiunque partecipi alla pubblica amministrazione deve essere estraneo a qualsiasi tipo di reato. Gli amministratori non devono essere portatori di interessi particolari conclamati capaci di condizionare lo sviluppo del territorio e/o rallentare l'azione amministrativa. I rappresentanti del comune di Cesano Boscone nei consigli di amministrazione delle aziende partecipate attraverso cui il Comune controlla che i servizi siano svolti negli interessi della collettività dovranno essere individuati attraverso specifici bandi pubblici che dovranno valutare competenze e specchiata moralità.

Questo documento è un programma aperto che definisce i valori di riferimento e gli intenti dell'azione amministrativa volendo aprirsi alle proposte e ai progetti formulati dalla cittadinanza di Cesano Boscone in un forum delle idee permanente. Si individuano cinque ambiti strategici:

- 1. Rete dei servizi e benessere dei quartieri**
- 2. Minori, giovani, fragilità sociali, sport e cultura**
- 3. Sviluppo di comunità locale**
- 4. Governo del territorio e tutela dell'ambiente**
- 5. Bilancio, partecipazione e governance**

Rete dei servizi e benessere dei quartieri

Il rapporto diretto con gli abitanti dei quartieri va recuperato, riscoperto e coltivato quotidianamente da amministratori attenti e sensibili alle istanze popolari. Questo aspetto deve comunque essere collocato in una visione molto più ampia di area metropolitana che renda gli abitanti dei quartieri coscienti che le comunità sono tra loro intimamente interconnesse e che le risoluzioni dei problemi passano spesso da una visione d'insieme. Si valuteranno scrupolosamente gli interventi da inserire nel prossimo Piano di Zona per rispondere ai nuovi bisogni generati dalla crisi, per fare di più con meno e opponendosi ad ogni ulteriore riduzione di spesa in questo settore. Istituzione di una delega assessorile alla Salute ed al benessere sociale che proponga come obiettivo delle proprie politiche **l'usura zero della persona**.

L'attenzione verso le famiglie in affitto sarà una priorità. Sarà fondamentale ricostruire un rapporto leale e collaborativo con la proprietà e gli inquilini. In particolare, nei quartieri Giardino e Tessera la collaborazione tra amministrazione e proprietà dovrà essere intensa e proficua. Prevedere un censimento delle case sfitte non in ottica punitiva ma per avvicinare domanda e offerta per quelle situazioni di disagio economico garantendo i diritti sia dei proprietari di case che degli inquilini attraverso il sostegno del comune.

Accanto alle famiglie in affitto la casa è un diritto che deve essere supportato per le giovani coppie e i single. In questo senso è importante rivedere i criteri di assegnazione dell'edilizia convenzionata anche in ragione delle crescenti difficoltà economiche dei cittadini. Valutare in questo contesto la possibilità di considerare nei bandi pubblici per la convenzionata **l'affitto con patto di futura vendita**. Da valutare l'estensione dell'edilizia convenzionata anche nell'ambito delle ristrutturazioni della città consolidata.

Porremo speciale attenzione alla sicurezza e salute della donna, dei disabili e di famiglie a basso reddito. A questi obiettivi potrebbe dare una buona risposta un sistema di welfare di comunità che insieme ad associazioni e cooperative stipuli un partenariato con l'amministrazione comunale al fine di intercettare risorse attraverso bandi europei, regionali o nazionali sgravando l'amministrazione dall'erogazione diretta dei servizi (progettazione partecipazione vedi ambito sviluppo di comunità locale). Altra risposta può essere data anche con il "Volontariato per la città" rappresentato dal coordinamento di tutti i cesanesi di buona volontà e dotati di specifiche competenze che vogliano dedicare il proprio tempo libero al servizio della comunità. Da valutare eventuali benefit e bonus per i volontari anche ricorrendo a progetti specifici quali i vaucher concessi dall'INPS.

Promuoveremo il Servizio civile comunale volontario e i mercatini dell'usato di quartiere. Nell'ottica di aiutare il risparmio delle famiglie e al tempo stesso sviluppare nuove professionalità si vuole mettere a punto un supermercato solidale che valorizzi anche i prodotti invenduti dalla grande distribuzione organizzata a prezzi molto contenuti. In questo senso vanno incentivate eventuali proposte che arrivano anche dal privato sociale o da esperienze già avviate in altre realtà.

La disoccupazione e la sottoccupazione sono le piaghe che più stanno affliggendo le famiglie e le nuove generazioni. Il Comune deve innescare percorsi virtuosi che facciano dei cittadini cesanesi persone consapevoli e in grado di far fronte alla perdita del lavoro attraverso la formazione professionale e la costruzione di canali privilegiati e alternativi verso il mercato del lavoro. In questo senso promuovere o incentivare la nascita sul territorio di un Centro di Formazione Professionale con un'architettura aperta e finalizzato alla formazione specifica recependo le istanze che vengono dal mondo produttivo del territorio. Anche attività di volontariato innovative e professionalizzanti devono essere finalizzate alla formazione di giovani capaci di affrontare con maggiore competitività un mercato del lavoro incerto. Si costituirà un fondo di solidarietà sociale da destinare interamente a persone in difficoltà, fondo che potrà essere costituito da risorse provenienti anche dalla lotta all'evasione fiscale. Il fondo di solidarietà sociale non avrà un approccio assistenziale. Verrà assicurato un **sussidio di scopo** a quei soggetti in difficoltà che si metteranno al servizio dell'amministrazione pubblica compatibilmente con le esigenze dell'ente e le competenze dei lavoratori. Il sussidio di scopo può essere visto quale bonus speciale da utilizzare per il pagamento dell'affitto.

Particolare attenzione dovrà essere posta alla relazione speciale che Cesano ha con l'istituto Sacra Famiglia (Isf) con il quale bisognerà intraprendere un dialogo produttivo. Nonché attraverso una serie di progetti e azioni comuni rivolte alla tutela dei disabili e alla loro integrazione nella società, creare le condizioni affinché Cesano, in quanto sede dell'Isf, sia qualificata e riconosciuta come **Città della solidarietà**. In questo ambito i Poliambulatori locali possono essere una risposta molto valida per le famiglie che va elaborata di concerto tra cittadini, operatori, professionisti e pubblica amministrazione. In tal senso vanno valutate tutte le proposte anche in termini di contributi su cui la regione si sta muovendo.

Le politiche di genere sono state già ampiamente sviluppate dalla passata amministrazione. Gli sportelli risparmio tempo si sono rivelati strumenti importanti per aiutare le donne e non solo a conciliare gli impegni familiari e lavorativi. Questi strumenti vanno consolidati e implementati. In dettaglio, il progetto finalizzato all'aiuto delle donne vittime di abuso patrocinato dal Comune in collaborazione con l'associazione Simploke e il circolo donne Sibilla Aleramo va mantenuto e valorizzato. Le donne vittime di abusi e violenze devono trovare un valido sostegno nell'Amministrazione comunale. La prevenzione effettuata per mezzo di campagne informative e di sensibilizzazione è un obiettivo irrinunciabile.

Con l'obiettivo di rendere partecipi alla vita della città gli anziani e al tempo stesso contribuire alla ricollocazione nel mercato del lavoro di giovani e disoccupati il Comune si farà promotore dei laboratori arti e mestieri permanenti in cui l'esperienza è tramandata alle nuove generazioni. Il Comune ha il dovere di promuovere nuove forme di commercio e artigianato di vicinato capaci di proporre prodotti e servizi specifici differenziati rispetto a quanto offerto dalla grande distribuzione organizzata. Il Comune deve potenziare il confronto e il dialogo con i rappresentanti dei commercianti affinché i servizi ordinari (manutenzione delle strade e della segnaletica stradale, decoro urbano, sicurezza, illuminazione pubblica) non rappresentino un'ulteriore difficoltà per le loro attività.

Nell'ambito della ristrutturazione della città consolidata la condivisione degli spazi abitativi e lavorativi sono modalità innovative da esplorare e da calare nella realtà cesanese.

L'amministrazione comunale deve supportare i centri commerciali naturali in città che vanno sostenuti con efficaci azioni di marketing territoriale quali la valuta locale e il marchio "Made in Cesano Boscone". Messa a punto di un progetto di Eco-Turismo che faccia diventare Cesano Boscone porta d'ingresso al Parco agricolo Sud Milano (Pasm) attraverso la valorizzazione e l'interconnessione delle aree verdi e dei percorsi ciclo-pedonali. Per fare questo è importante che l'amministrazione comunale sia coerente rispetto al ruolo del Pasm. Continuare l'organizzazione di eventi di eccellenza e di grande richiamo come Giardini nel tempo e i mercati agricoli.

Minori, giovani, sport e cultura

La considerevole spesa che il Comune di Cesano Boscone attualmente dedica al mantenimento dei minori in difficoltà presso comunità e altre strutture pubbliche rappresenta una delle emergenze su cui bisognerà intervenire in modo strutturale. Questa spesa va drasticamente ridotta attuando politiche di prevenzione del disagio socio/economico e supportando le famiglie in difficoltà. In quest'ottica sarà necessario potenziare i servizi sociali anche con risorse umane capaci di sviluppare progettualità innovative che possano far fronte a questa che sta diventando sempre più una vera emergenza sociale. Le esperienze dello spazio di via Bramante dove sono ospitati donne con minori e il progetto Domino del q.re Tessera, sono realtà che vanno in questa direzione e che vanno rilanciate e potenziate.

Si redistribuiranno con oculatezza le risorse destinate alle attività sportive di ogni tipo privilegiando in particolare le associazioni sportive che operano prevalentemente con i minori e ne promuoveremo l'apprendimento precoce in ambito scolastico. È importante iniziare a lavorare esclusivamente per progetti con obiettivi concreti e verificabili a cui legare le risorse economiche.

La gestione delle strutture e l'accesso ad esse a tariffe sostenibili è uno degli obiettivi che il Comune dovrà perseguire. In tal senso sarà necessario riformulare il progetto di gestione del Cereda ed eventualmente estendere tale progetto anche alle altre strutture comunali.

Per raggiungere questo scopo la costruzione di un'unica polisportiva cesanese che inneschi processi di razionalizzazione ed economie di scala è necessaria.

Il contributo dell'amministrazione comunale dovrà essere elargito per mezzo di bonus che il cittadino potrà spendere nell'ambito dell'offerta dell'associazionismo sportivo cesanese. La piscina è una promessa che va onorata per mezzo della riformulazione di project financing coinvolgendo imprese con sufficienti garanzie.

Si coinvolgeranno stabilmente i giovani nell'individuazione delle politiche che li riguardano, responsabilizzandoli e accogliendone le proposte facendo diventare la Casa dei giovani (Cesano Lab) un'importante occasione di attivazione e coinvolgimento dei giovani nella vita pubblica. La struttura dovrà essere completata dalla realizzazione dello skate park riproponendo il progetto già precedentemente definito. Bisognerà comunque rivedere il progetto di gestione che va rilanciato con la presenza costante dell'amministrazione pubblica che dovrà condividere e coprogettare gli interventi e consentire una gestione economica sostenibile.

In un periodo in cui il degrado sociale manifesta i suoi aspetti più negativi e dove il vandalismo giovanile è una delle piaghe sociali del territorio, bisogna ritornare a progetti di prevenzione del disagio con progetti di educativa di strada che recuperino e riorientino i ragazzi in una dimensione più civile. In questo ambito, progettualità già sperimentate con i "writers" non solo dovranno essere un'occasione per costruire legami sociali sani e dare sfogo alla creatività giovanile ma anche favorire il senso di appartenenza ai luoghi e alla comunità.

Su questo aspetto dovrà essere avviato da subito un piano di intervento con il coinvolgimento di tutti gli attori sociali del territorio, delle istituzioni pubbliche e religiose e delle agenzie educative.

La cultura è bene comune e si deve collocare in una gestione condivisa con enti e associazioni. Il tema di Expo 2015 “nutrire il pianeta, energia per la vita” è un ottimo spunto che può essere preso come riferimento per le iniziative culturali dell’intero mandato 2014-2019. La cultura tecnico-scientifica è sempre stata poco esplorata dal grande pubblico. L’alimentazione e i processi che portano alla produzione di cibo, l’agricoltura soprattutto, sono elementi in cui tradizione e innovazione si incontrano. Expo 2015 deve essere l’occasione per informare e far riflettere l’opinione pubblica rendendola più consapevole circa i consumi e i loro effetti sul territorio e sulle società. La cultura è anche diffusione e condivisione della conoscenza per permettere alla cittadinanza di influire consapevolmente sulle scelte dell’amministrazione comunale e sviluppare capacità critica.

Il coinvolgimento di giovani autori e di giovani artisti interessati a promuovere le proprie opere sul territorio è una strategia per proporre una cultura di qualità e a chilometro zero. In questo contesto la biblioteca può diventare protagonista di letture e di salotti culturali che abbiano negli argomenti proposti dal territorio un filo conduttore da approfondire e affrontare nei diversi paradigmi anche attraverso nuove sinergie con il Teatro Cristallo, le altre associazioni e gli attori culturali presenti sul territorio. In particolare per quanto riguarda il Teatro Cristallo dovrà essere avviato un percorso di valorizzazione e rilancio di questa istituzione anche con il supporto di soggetti associativi, fondazioni o privati. Anche gli spazi all’aperto (piazze, parchi, il piccolo anfiteatro del q.re Giardino) devono essere valorizzati e tenuti in considerazione per spettacoli teatrali, letture e mostre durante la primavera e l’estate con l’obiettivo di migliorare e creare nuove identità degli spazi cesanesi. La programmazione e la gestione delle attività culturali dovrà collocarsi in un ambito collegiale di scelte condivise. È importante al fine di fare cultura anche in tempi di ristrettezze economiche organizzare le associazioni culturali e i cittadini più interessati in tavoli di lavoro nell’ambito del forum delle idee permanente (vedi ambito Sviluppo di comunità locale).

La Casa della musica e la Civica scuola dovranno diventare punto di riferimento di tutta la cultura musicale del territorio, attivando le sale prove con convenzioni speciali per i nostri giovani e le scuole del territorio.

La festa patronale è un’eccellenza del paese che ha avuto anche un riconoscimento a livello nazionale. Essa deve essere preservata, valorizzata, rilanciata e dovrà essere vista come patrimonio della comunità e non come progetto di scontro ideologico, ma occasione che deve combinare diverse sensibilità e raccogliere la cittadinanza attorno all’idea di comunità. Lo svago e il divertimento devono coordinarsi e amalgamarsi con i momenti dedicati al culto religioso, alla riflessione e all’approfondimento culturale. La parsimonia nelle spese dedicate a questo appuntamento deve collocarsi in una rivisitazione più complessiva della festa dove le associazioni di volontariato della zona possano maggiormente esprimersi facendosi conoscere dalla cittadinanza anche per mezzo di presentazioni pubbliche oltre il semplice “banchetto espositivo”. I

negozi e i commercianti dovranno essere coinvolti in momenti e in progettualità che valorizzino il loro lavoro e il loro marchio in un rapporto di reciproco impegno con l'amministrazione comunale.

Sviluppo di comunità

Una comunità si sviluppa in modo armonico se l'amministrazione sarà capace di intercettare i bisogni dei propri cittadini, valorizzare i talenti e le eccellenze, creando le condizioni per garantire sicurezza sociale ed economica, fidelizzando il rapporto con le istituzioni che devono essere viste come punto di riferimento e non come ostacolo per la crescita e lo sviluppo della comunità locale.

La lotta all'evasione sarà prioritaria per portare introiti alle casse comunali e per abbassare le tasse ai cittadini onesti. Contrastare il fenomeno degli affitti e sub-affitti in nero che rendono chi delinque invisibile alle forze dell'ordine.

Il presidio del territorio e la sicurezza vanno garantiti non solo con il miglioramento del coordinamento delle forze dell'ordine su scala sovracomunale (come già si era tentato in precedenza) ma anche per mezzo di progetti di ampio respiro che coinvolgendo cittadini, associazioni, scuole e altri attori del territorio avviino percorsi formativi, educativi e di sensibilizzazione per la riscoperta del senso civico.

Valorizzare le attività della protezione civile a cominciare da una sede dignitosa che risponda alle loro prerogative.

L'amministrazione dovrà essere in prima linea nella lotta contro il gioco d'azzardo adempiendo alla legge regionale che reca disposizioni finalizzate alla prevenzione e al contrasto di forme di dipendenza dal gioco d'azzardo lecito, nonché al trattamento e al recupero delle persone che ne sono affette e al supporto delle loro famiglie. Il Comune dovrà favorire sul proprio territorio quelle attività commerciali che bandiranno le slot machine per mezzo di benefit e appositi marchi di qualità. Necessarie anche campagne di informazione attraverso seminari e materiale informativo.

Crediamo fermamente nel valore etico ed economico della trasparenza, per la riduzione degli sprechi e della corruzione, e nella partecipazione dal basso dei cittadini alle scelte sulla città. Intendiamo garantire la partecipazione introducendo entro un anno nello Statuto Comunale nuove forme di cittadinanza attiva per condividere con il massimo numero di cittadini la lotta agli sprechi e la razionalizzazione equa delle risorse. In questo contesto le scelte strategiche dell'amministrazione comunale dovranno essere fortemente partecipate in modo che tutti i cittadini possano essere chiamati a esprimersi. In questa direzione, dovranno essere individuati molteplici strumenti di partecipazione per coinvolgere il massimo numero di cittadini, comprese le piattaforme web finalizzate al voto comodamente da casa che gradualmente l'amministrazione dovrà adottare.

Bisognerà all'occorrenza proporre modelli di partecipazione già collaudati in altri ambiti e che hanno avuto esiti molto positivi.

L'esperienza delle cooperative di comunità proposta dall'Associazione dei Comuni Virtuosi deve essere il punto di riferimento per sviluppare questa esperienza.

Il lavoro del sindaco, degli assessori e dei consiglieri comunali dovrà confrontarsi periodicamente con un forum delle idee permanente dove tutti i cittadini per mezzo di assemblee pubbliche avranno la possibilità di portare le proprie opinioni, le proprie competenze e le proprie sensibilità al servizio della comunità. Il forum dovrà essere suddiviso in tavoli tematici (sport, cultura, ambiente e territorio, ecc) capaci di modificare, integrare e aggiornare il programma nel corso del mandato.

La comunicazione istituzionale dovrà essere finalizzata soprattutto alla diffusione delle occasioni di partecipazione sia attraverso canali tradizionali (Cesano notizie, stampa locale, locandine, avvisi pubblici, sito web), sia presso i social network. Tutti le decisioni che riguardano gli organi sovracomunali (enti pubblici e aziende partecipate come Parco agricolo Sud Milano, Area, Fondazione Pontirolo, ecc) dovranno passare necessariamente da un confronto diretto e un aggiornamento costante del Consiglio Comunale, massimo organo di espressione democratica della comunità cesanese.

L'integrazione delle comunità straniere deve trovare nuove forme di partecipazione e di incontro. La consulta degli stranieri va superata o rilanciata anche attraverso nuove forme di partecipazione attiva (forum delle città del mondo) dove le oltre 35 nazionalità che vivono a Cesano Boscone potranno esprimersi in modo più libero, progettando insieme all'amministrazione comunale e alla cittadinanza momenti di scambio culturale e di valorizzazione delle diversità. Va sicuramente potenziata l'esperienza dello sportello di mediazione culturale punto di riferimenti di molte famiglie straniere del territorio e delle nostre istituzioni scolastiche.

La scuola d'italiano per stranieri resta una realtà da valorizzare e avvicinare maggiormente alle istituzioni da sviluppare non soltanto come occasione di apprendimento e integrazione ma anche come fondamentale strumento di presidio sociale.

L'innovazione tecnologica è un tassello irrinunciabile per liberare risorse economiche, risparmiare tempo, fare più efficienti i processi e valorizzare le figure professionali più qualificate. L'innovazione è un obiettivo strategico in tutti i settori anche nella prospettiva di raccogliere tutte le opportunità offerte dalla città metropolitana. In dettaglio sono due gli argomenti che saranno sviluppati in questo ambito:

- Agenda digitale e open data

Internet è una risorsa primaria, a basso costo e con potenzialità enormi. Bisogna renderla più efficace, più economica, più semplice, più accessibile a tutti. Per questo si porterà sul territorio comunale la tecnologia wi-fi gratuita. Inoltre, software con licenza gratuita verranno utilizzati sui Pc comunali e nelle scuole.

- Green economy

La conversione ecologica del tessuto produttivo passa dalla diffusione delle energie rinnovabili al risparmio energetico, per passare alla manutenzione ordinaria del territorio per la prevenzione del

dissesto idrogeologico, alle opere di bonifica ad una riforma dei trasporti che faccia dei mezzi pubblici una scelta competitiva e conveniente. A Cesano la giusta direzione è stata già intrapresa con il PAES (Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile). La volontà è quella di superare gli obiettivi del Protocollo di Kyoto così come suggerito dal pacchetto 20-20-20 dell’Unione europea. Obiettivo che va ampliato e potenziato anche con l’acquisizione delle buone pratiche promosse dall’Associazione dei comuni virtuosi di cui Cesano Boscone fa già parte.

Governo del territorio e tutela dell’ambiente

La manutenzione ordinaria di marciapiedi, strade, aree verdi e delle strutture pubbliche deve essere organizzata in un unico grande piano che rappresenti la sola vera grande opera pubblica.

Lo stop al consumo di suolo deve essere affrontato dall’amministrazione pubblica in modo non ideologico con la consapevolezza di dover trovare nuove risorse economiche da destinare ai servizi. Per questo motivo il no a consumo di suolo deve essere affiancato da nuove opportunità per il comparto edile. Bisognerà approvare il nuovo Regolamento edilizio entro il 2015 recependo in anticipo la Direttiva Europea sugli edifici a energia ‘quasi zero’ e consentire il reperimento delle risorse necessarie ai fabbisogni del comune intervenendo sulla città consolidata, soprattutto in riferimento alla riqualificazione energetica degli edifici. La valorizzazione della città consolidata passa da un censimento degli immobili sfitti promuovendo politiche di occupazione dello sfitto e di incontro domanda-offerta.

Il Comune di Cesano Boscone aderirà al Comitato prevenzione amianto Lombardia per raggiungere l’obiettivo, entro il 2020, dell’eliminazione di tutto l’amianto dall’ambiente comunale. Inoltre, l’Amministrazione comunale si impegnerà a divulgare le informazioni necessarie affinché la cittadinanza usi il Quinto conto energia che riconosce incentivi per la sostituzione della copertura in eternit con impianto fotovoltaico.

Cesano Boscone deve valorizzare il trasporto pubblico e la mobilità dolce rendendoli più convenienti ed economici dei mezzi privati per mezzo di zone 30 e isole ambientali che saranno realizzate senza il bisogno di manufatti costosi, bensì introducendo una segnaletica adeguata e sistemi di controllo della velocità. Il potenziamento del servizio di car-sharing inaugurato nel 2014 è un obiettivo strategico. Incentivare gli spostamenti a piedi e in bici incrementando il reticolo di piste ciclabili in linea con il piano della mobilità sostenibile redatto nell’ambito del progetto Vadoinbici.

Nell’ambito delle compensazioni ambientali di Expo 2015 verranno realizzati dei percorsi ciclo-rurali che consentano di collegare il polo fieristico di Rho – Fiera con il Parco agricolo Sud Milano e Cesano Boscone con la metropolitana M1 Bisceglie. In questo senso bisognerà definire nuove progettualità che ne integrino il percorso.

Il miglioramento della viabilità lungo l’asse della Nuova vigevanese potrà essere compiuta mediante il coinvolgimento degli enti superiori per valutare la realizzazione di una passerella

ciclopedonale che scavalchi la SS494 e completi il reticolo ciclo/pedonale in direzione della fermata Milano-Mortara e dell'alzaia del naviglio in direzione Corsico così da migliorare l'interconnessione dei centri commerciali e la loro raggiungibilità. In quest'ottica rilanciare il piano di alienazione dell'ambito della Milano-Mortara garantendo non solo risorse aggiuntive all'ente ma anche facendo diventare quel luogo nodo di interscambio tra auto e ferrovia.

Su quell'ambito sono già in fase di attuazione il capolinea della linea 323 e una postazione di carsharing che andranno comunque potenziate ed incentivate. Prevedere in futuro anche una ciclo stazione e altri servizi complementari per garantire l'accesso ad un importante servizio di metropolitana leggera ma anche per contribuire a migliorare la qualità dell'aria di Cesano Boscone. Questa è una necessità non più rinviabile ed in quest'ottica avviare un piano aria, che prevede l'installazione di una centralina di rilevazione degli inquinanti e che consentano all'amministrazione di attuare misure urgenti qualora vengano superati i limiti di legge, soprattutto per le zone del paese più a rischio come il quartiere Tessera.

Riduzione della produzione di rifiuti e incremento della raccolta differenziata (oggi siamo ad 1,1 kg procapite contro 1,5 media nazionale e 53% di differenziata) con l'aumento del porta a porta e introduzione della tariffa puntuale. Potenziare e riqualificare la piattaforma ecologica con l'introduzione di un laboratorio per il riciclo dei rifiuti e mediante sistemi automatici favorire il controllo dell'accesso e il conteggio dei materiali conferiti (carta dei servizi). Incrementare la tipologie di rifiuti da differenziare. La raccolta dei rifiuti dovrà essere incentivata anche per mezzo di buoni e/o bonus speciali legati al conferimento. Questi obiettivi sono raggiungibili solo se la società partecipata (AREA) ha politiche aziendali coerenti con quanto fatto fino ad oggi dal Comune di Cesano Boscone. In quest'ottica gli accordi con Area Sud Milano vanno rivisti o eventualmente si deve pensare ad una procedura di uscita dalla società partecipata privilegiando operatori capaci di potenziare i servizi di spazzamento manuale e meccanizzato, di rinnovare i mezzi per la raccolta dei rifiuti oltre che intercettare in modo fattivo le politiche di riduzione e di raccolta differenziata promosse dal comune.

È strategico continuare l'attuazione del Piano d'azione dell'energia sostenibile (PAES), strumento essenziale per arrivare al 2020 con la riduzione delle emissioni di gas climalteranti del 41% (pro -capite), l'incremento delle rinnovabili almeno al 20%, e la riduzione dei consumi energetici di almeno il 20%. Con il PAES e le politiche attuali si potrebbero anticipare gli obiettivi europei ed essere all'avanguardia sul tema.

Partendo dalla recente delibera del Consiglio Comunale che avvia il processo di acquisizione del sistema di illuminazione pubblica e la conseguente gara ad evidenza pubblica per la gestione e manutenzione degli impianti si metteranno a disposizione pali della luce intelligenti e multifunzione, capaci cioè di ricaricare le batterie di un'auto elettrica, connettersi alle rete in modalità wi-fi e adempiere a una serie di funzioni che renderanno la città sempre più efficienti, in definitiva far diventare Cesano Boscone una Smart-City.

Procederemo alla riqualificazione energetica sulle scuole che non rientrano nel piano dei finanziamenti Bei, alla loro riqualificazione strutturale, alla loro messa in sicurezza e

all'abbattimento delle barriere architettoniche intercettando prioritariamente finanziamenti statali, regionali e comunitari.

Completare la rete di teleriscaldamento e incentivare la micro-cogenerazione condominiale.

Valorizzare il patrimonio arboreo esistente con un "Piano del Verde" che partendo dal recente censimento preveda una gestione razionale e sempre supportata da criteri razionali e tecnico-scientifici che tengano conto dei cambiamenti climatici. In concerto con i comuni che insistono sulla Nuova Vigevanese si vuole dare continuità al filare alberato che è stato messo a dimora con successo all'altezza del centro commerciale Orme unitamente al ripristino delle barriere verdi lungo tutto l'asse stradale.

Parco Natura, deve diventare il punto di riferimento culturale della sostenibilità ambientale con la realizzazione della "Casa della Sostenibilità". Questo sarà il punto di riferimento per le scuole, le associazioni ambientaliste, i Gas, le associazioni degli orti e aziende del territorio.

Avviare un percorso partecipato di promozione e autogestione di piccole aree verdi del patrimonio comunale da affidare a cittadini, associazioni, imprese e attività commerciali. In questo contesto gli orti comunali devono essere ampliati al fine di garantire contemporaneamente l'accesso al maggior numero di persone e nuove aree fruibili a tutta la cittadinanza. Il progetto di un orto botanico dall'enorme valore ambientale e didattico dovrà integrarsi con la funzione più tradizionale degli orti comunali. L'area attorno al Parco Natura unitamente all'area "Sgrò" (nei pressi del centro storico) potrebbero essere organizzate in un orto botanico con forma di giardino condiviso. Ai progetti devono partecipare anche eventuali soggetti privati interessati ad attività compatibili con la valorizzazione ambientale delle aree che dovranno rappresentare un completamento sia del centro storico, sia del Parco Natura. Il coinvolgimento di soggetti privati sarà indispensabile per concretizzare progettualità sostenibili anche da un punto di vista economico.

I progetti di valorizzazione dell'agricoltura di qualità e biologica vanno mantenuti e valorizzati, così come l'attività dell'unica cascina del territorio che dovrà essere sempre e costantemente punto di riferimento per i cittadini cesanesi. Siamo convinti che oggi la spinta all'espansione urbana e infrastrutturale, risponda sempre meno ai bisogni delle persone e sempre più a meccanismi finanziari e di spesa pubblica spesso male indirizzata e la cui scarsa sostenibilità è sempre più evidente. La prossima amministrazione comunale deve considerare il Parco agricolo Sud Milano quale eccezionale risorsa ambientale, economica e sociale. È necessario avviare percorsi partecipati rispetto alle scelte decisionali di pianificazione previste nel Parco come le varianti parziali o la variante generale al piano territoriale di coordinamento già avviata.

Nell'ambito delle aree verdi la realizzazione di nuove aree cani e la manutenzione puntuale di quelle già esistenti sono elementi che devono garantire sia il benessere degli animali da affezione sia il godimento del verde da parte dei cittadini.

Continuare l'esperienza dell'Ufficio diritti degli animali, molti purtroppo ancora non capiscono che è un servizio per le persone, che hanno o non hanno animali, finalizzato ad una convivenza

migliore. Non dimentichiamo che per molti anziani e molte persone sole gli amici a 4 zampe sono l'unica compagnia.

Partecipazione, governance e bilancio

Il Decreto legislativo 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” stabilisce i requisiti minimi di trasparenza dei siti web delle pubbliche amministrazioni. Il sito web del Comune di Cesano Boscone al momento risulta soddisfare 40 su 42 dei requisiti minimi. Il sito comunale ha bisogno di una radicale riqualificazione in quanto la trasparenza di tutti i dati, la facile accessibilità e la facile lettura di essi sono il prerequisito indispensabile per favorire una partecipazione dei cittadini ampia, efficace e soprattutto utile per la nostra città. La partecipazione inizia quindi dalla trasparenza e su questo punto è necessario agire tempestivamente. Il dover rendere conto ai cittadini infine fa diminuire gli sprechi e ‘obbliga’ l’amministrazione a un maggiore rigore, e quindi ad una maggiore qualità, del suo operato. La pubblicazione e la diffusione completa, facilmente comprensibile e facilmente accessibile, dei dati è un prerequisito per attivare forme di partecipazione dei cittadini innovative, efficaci e utili alla collettività in grado di incidere sulle decisioni in maniera concreta. Nell’ordinaria amministrazione si prevedono piccoli aggiustamenti e adeguamenti delle voci di bilancio anno su anno, che in definitiva lasciano la struttura portante dei capitoli di spesa in gran parte nella sostanza inalterata. I grandi stravolgimenti dovuti alla crisi economica (pensiamo solo al blocco dell’edilizia e relativo impatto sulle casse comunali), le restrizioni dovute al Patto di Stabilità e al taglio dei trasferimenti centrali che nei prossimi anni aumenteranno imporranno nel corso del prossimo mandato amministrativo una profonda analisi e messa in discussione fin dalle fondamenta della struttura portante del Bilancio Comunale. E’ meglio prevenire i futuri ulteriori tagli individuando in anticipo gli sprechi, i doppioni nelle pieghe del bilancio e i capitoli di spesa obsoleti non più utili nella situazione attuale di crisi economica.

Sul bilancio bisogna però intervenire anche sul lato delle entrate. Il prossimo mandato richiederà maggiore creatività e soluzioni nuove per aprire nuove linee di entrate per le casse comunali per compensare i tagli, sostenere il sociale in un momento di grave difficoltà e per abbassare le tasse comunali. Quanto ottenuto dalla lotta all’evasione fiscale (si veda il capitolo ‘sviluppo della comunità locale’) non deve servire per fare cassa ma per intervenire sui soggetti che si trovano in situazioni di svantaggio economico e sociale in modo da innescare un circuito virtuoso e che possa alimentare un fondo di solidarietà, da utilizzare per esempio per il sussidio di scopo oppure per il sostegno agli affitti.

Si intende operare sul lato delle entrate anche con altre soluzioni nuove per anticipare i possibili nuovi tagli dei trasferimenti, tra queste:

- spostamento graduale e sostenibile della tassazione dall’IRPEF comunale a nuove forme di tassazione ‘ecologica’ sul modello ‘più inquinati più paghi’ (tariffa rifiuta proporzionata alla effettiva produzione di rifiuti, aumento dell’IMU per le case sfitte e vuote, modulazione dell’IMU in base alla classe energetica dell’edificio);

- aumento delle entrate da progetti con finanziamenti europei, finanziamenti regionali, statali e da fondazioni bancarie che può facilmente moltiplicarsi in modo esponenziale dotandosi di una struttura snella di esperti del settore;
- entrate derivanti dalla lotta all'evasione fiscale, i cui risultati saranno periodicamente resi pubblici e trasparenti e il 100% di quanto ottenuto sarà destinato a fondi di solidarietà;
- contrasto del fenomeno dei 'falsi poveri' che accedono ai servizi comunali con fasce ISEE tra le più basse;
- rivedere il PGT sulla parte riguardanti le procedure ed i vincoli senza snaturarne i principi, consentendo di snellire le procedure burocratiche e consentire che si inneschi un meccanismo virtuoso che consenta di produrre risorse aggiuntive per il bilancio comunale;
- rilanciare e rivedere il piano di alienazione dell'ambito della fermata della Milano-Mortara. Fare in modo che tale progetto sia anche un volano per rilanciare quell'ambito come snodo principale della mobilità cesanese e valutare la possibilità di ottenere compartecipazione a progetti specifici in modo di garantire all'ente risorse strutturali.

Sul fronte delle uscite invece si intende procedere con:

- riordino del bilancio che vede in diversi casi sovrapposizioni di spesa che è possibile rimuovere, no al principio dei tagli lineari, bisogna saper scegliere e assumersi le responsabilità della scelta;
- rivedere le modalità di accesso ai consigli di amministrazione e dei collegi sindacali;
- continuare gli interventi di ristrutturazione energetica mediante ESCO che consentono di tagliare di almeno del 30% la 'bolletta' attuale del Comune;
- incentivare la raccolta differenziata sui rifiuti che privilegia la raccolta porta a porta spinta finalizzata al recupero dei materiali e alla creazione di nuove filiere produttive basate sul riciclo dei materiali è possibile ridurre il contratto di smaltimento con AREA, attualmente vale circa 3.000.000 € all'anno;
- realizzare la centrale unica degli acquisti e ampliamento delle sue competenze per gli acquisti comuni anche delle società partecipate, una forte struttura tecnica, cui affidare la gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture come accade a Milano e a Napoli, dove si può andare in deroga solo per gli acquisti economici e quelli di somma urgenza. La centrale unica deve anche favorire gli acquisti verdi (green procurement).

Il clima percepito dai cittadini in molti uffici pubblici è di stanchezza e di sopravvivenza quotidiana e questo influisce pesantemente sulla qualità (efficacia, efficienza, modalità relazionali) del servizio e sul benessere dei dipendenti stessi. Diversi dipendenti del Comune ci hanno contattato e alcuni hanno contribuito a questo programma, segno che la volontà di migliorare la macchina

comunale è forte. Nel nostro progetto c'è un obiettivo di ristabilire, come elemento di benessere dei cittadini, nuove opportunità di relazioni sociali. Tra queste rientrano anche le relazioni tra cittadini/utenti e dipendenti della pubblica amministrazione. La qualità di una comunità si giudica e si genera anche da questo tipo di relazione.

In questo senso si propone di coinvolgere i dipendenti comunali organizzati in equipe di ufficio e/o area (tra pari e a livelli diversi) in modo che possano segnalare, individuare e risolvere come "esperti" del loro settore le problematiche logistico - organizzative che incontrano quotidianamente, insieme a un sistema di feedback che il cittadino "utente" del servizio può rilasciare con opportune modalità.

Queste condizioni se adeguatamente supportate da una consulenza organizzativa interna o esterna al comune possono migliorare ricorsivamente in maniera sempre maggiore il clima lavorativo, il servizio reso al cittadino, tempi/modi/efficienza, trasparenza, le prestazioni economiche (sprechi), ogni spreco evitato può essere direttamente reinvestito per il benessere organizzativo.

Questa forma di coinvolgimento si rende ancora più necessaria in quanto la nuova amministrazione sarà chiamata a definire un nuovo modello organizzativo in mancanza anche della figura del Direttore Generale e di tutta la struttura legata a tale figura.